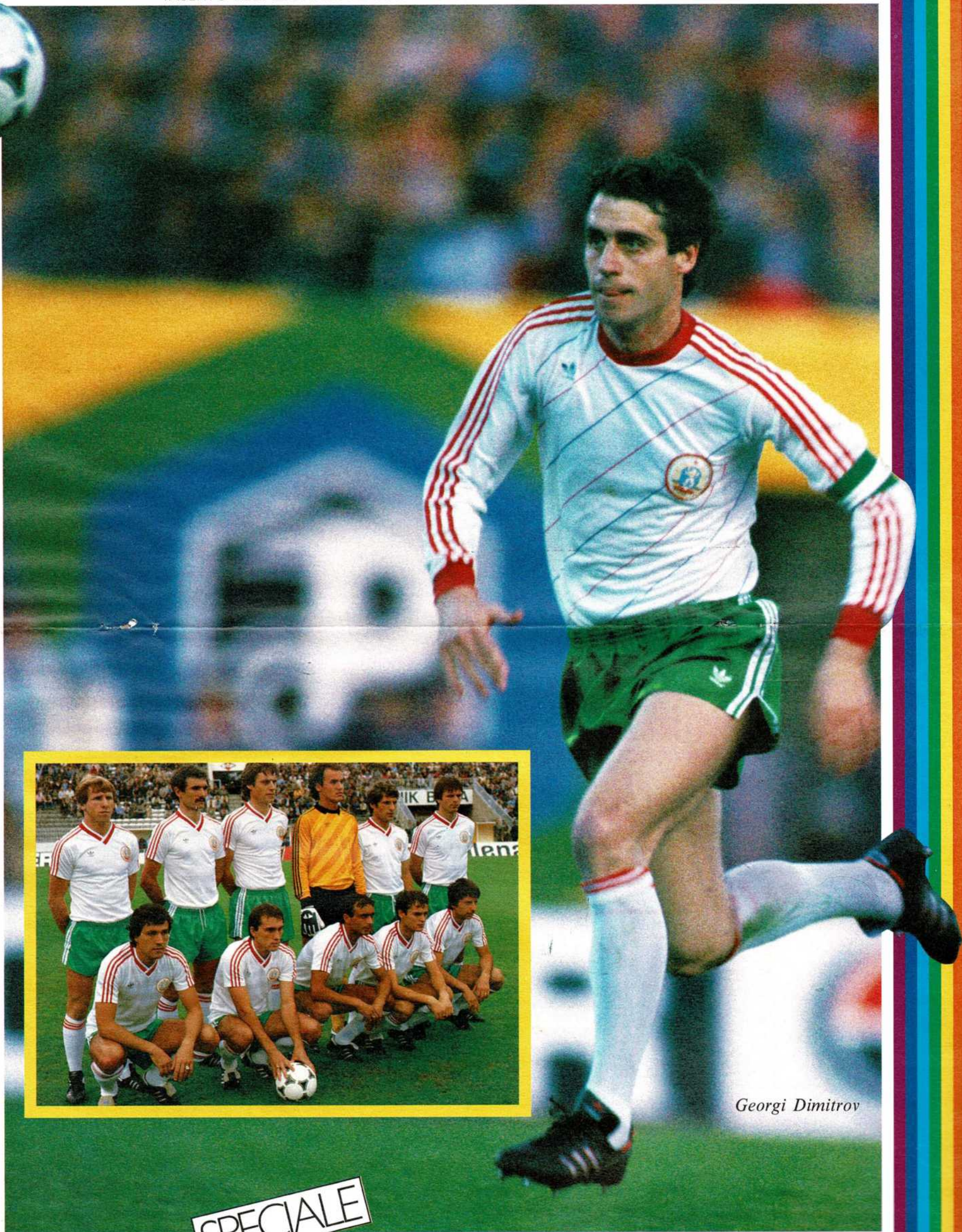
GUERIN MUNDIAL 1
INSERTO REDAZIONALE AL GUERIN SPORTIVO N. 4 DEL 22 GENNAIO 1986

Georgi Dimitrov

La Bulgaria per la quinta volta al Mondiale

ATTENTI AL POLIZIOTTO

È Iskrenov, la nuova stella di Sofia. La «grande purga» che ha portato alla radiazione di CSKA e Levski non ha compromesso il cammino della nazionale rinnovata per metà e ispirata al basket

Bulgaria in Messico! La gioia di Shivko Gospodinov che abbraccia Kostadin Kostadinov.
Nella foto a destra: *Mladenov in azione nella partita contro la Francia a Parigi. La Bulgaria si è qualificata concludendo a pari punti con la Francia il quarto gruppo europeo*

di **Victor Sinet**

LA QUALIFICAZIONE della Bulgaria alla fase finale della Coppa del Mondo non è una novità, visto che questa nazionale ha già conosciuto, in passato, questo onore; in Cile (1962), in Inghilterra (1966), in Messico (1970) e in Germania (1974). E la sorpresa è ancora minore se si pensa che la Bulgaria è stata non solo la seconda squadra europea, dopo l'Ungheria, a conquistare la qualificazione, ma anche la prima del Gruppo 4: ben sei mesi prima della Francia campione d'Europa, che a Sofia, il 2 maggio dello scorso anno, è stata fatta letteralmente a pezzi. Comunque, vista la grande purga di giugno, ordinata e orchestrata dalla più alta autorità politica del paese, ci si poteva chiedere all'inizio della presente stagione agonistica se il CT bulgaro non andasse incontro a difficoltà notevoli proprio nel momento in cui, per la prima volta dopo dodici anni, la Bulgaria era invitata alla grande festa quadriennale del pianeta calcio. Non meno di cinque nazionali, tra cui il giovane e dotato portiere Mikhailov, figuravano tra le vittime della terribile purga che colpiva le due squadre più prestigiose del Paese e che era stata, sembra, premeditata.

LA PURGA. Ricordiamo i fatti. Il 22 giugno 1985, i due giganti tradizionali del calcio bulgaro, il CSKA e il Levski, si affrontano per l'ennesima volta nella finale della Coppa allo stadio Vassil-Levski. Il CSKA, rappresentativa onnipotente dell'esercito, ha raggiunto due volte le semifinali e quattro volte i quarti della Coppa dei Campioni. Il Levski, campione uscente e già sicuro di conservare il titolo, è la squadra della polizia, non meno ricca e ambiziosa. Facendo un rapido calcolo dei trofei vinti nell'ultimo quarto di secolo dai «soldati» e dai «poliziotti» della capitale bulgara, si supererebbe agevolmente il numero di 50! Senza parlare, poi, delle stelle che hanno illuminato per anni il biancorosso del CSKA e il biancoblu del Levski: Yakimov, Asparukov, Kolev, Veliskov, Yekov, Bonev... Dalla notte dei tempi, la nazionale non è altro che un eterno cocktail CSKA-Levski. Ma in quella serata del 22 giugno, una pesante spada di Damocle è sospesa sopra il grande stadio dove si accalcano 70.000 tifosi sorvegliati da 3000 addetti e da 300 poliziotti accompagnati da cani terribili. Sul campo, come sempre, gli scambi non sono proprio di cortesie. Ben presto comincia lo stillicidio di cartellini gialli e rossi, e la partita non verrà conclusa. Passano meno di 24 ore, e la ghigliottina si abbatte con fragore. Non viene risparmiato nessuno, la punizione è generale. Preoccupato da tempo per la minaccia della violenza negli stadi, ragione per cui il servizio d'ordine è così considerevole nelle grandi occasioni, il partito comunista bulgaro interviene con una severità senza precedenti, per dare un esempio memorabile. Si sapeva da tempo che il CSKA e il Levski erano nel mirino, ma il verdetto sorprese tutti: radiazione dei due club, ivi compresi dirigenti e allenatori (in particolare i due ex nazionali Manolov e Metodiev, ai quali erano affidate le responsabilità tecniche). Allo stesso tempo, squalifica a vita per cinque giocatori: per il Levski, Borislav Mikhailov, 22 anni, sicuramente il miglior portiere d'Europa dopo Schumacher e Dasaev; Plamen Nikolov, terzino di 27 anni che era sul piede di partenza per Porto; l'altro nazionale Spassov; e Velev. Per il CSKA, solo Stoikov, che non era nemmeno titolare fisso.

Ilia Valov
portiere

Kiril Peitchev
portiere

Nikolai Arabov
difensore

Georgi Dimitrov
difensore

Emil Dimitrov
difensore

Krasimir Koiev
difensore

Petar Petrov
difensore

Ilia Dijakov
centrocampista

Plamen Getov
centrocampista

Shivko Gospodinov
centrocampista

Rusi Gotchev
attaccante

Christo Kolev
centrocampista

Radoslav Zdravkov
centrocampista

Boschidar Iskrenov
centrocampista

Kostadin Kostadinov
attaccante

Atanas Paschev
attaccante

Anio Sadkov
centrocampista

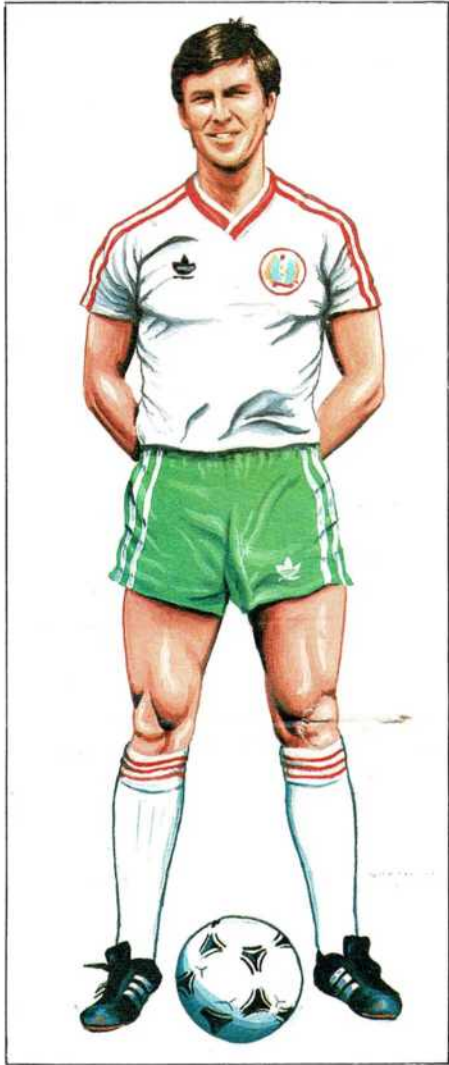
Yvan Vuzov
allenatore

VIOLENZA. Polizia molto più colpita dell'esercito, dunque. Il comunicato ufficiale parla di «violazione brutale della morale sportiva socialista» e di «manifestazioni di teppismo». La paura degli «hooligans» era tale, sia nei responsabili dello sport bulgaro che nella stessa classe politica, che la televisione aveva potuto trasmettere immagini molto scarne della tragedia di Bruxelles avvenuta qualche giorno prima. E nei giornali la notizia fu liquidata in poche righe. È tutto dire... Alla lista dei condannati si aggiungeva, ma per un anno solamente, un altro nazionale del Levski, il centrocampista venticinquenne Nasko Sirakov, per «comportamento indegno».

RISSA. Il sospetto della montatura era inevitabile: se veramente si trattava di stigmatizzare la violenza, c'è da chiedersi perché la federazione — essa stessa vittima di una purga notevole a tutti i livelli — non abbia punito nello stesso modo i giocatori della nazionale che il primo di giugno avevano dato vita contro gli jugoslavi ad una rissa travestita da incontro di calcio. Quel giorno abbiamo contato 92 punizioni in 90 minuti: ma si trattava di un incontro valido per le qualificazioni al Mundial, e il severo Comitato bulgaro della Cultura fisica e degli Sport preferì in quell'occasione chiudere un occhio. L'obiettivo della purga, quindi, era di tutt'altra natura, essenzialmente politica. Il titolo nazionale 1985, che si avviava ad essere nuovamente conquistato dal Levski, fu attribuito alla terza in classifica, il Trakia Plovdiv, protagonista di un cammino tutt'altro che esaltante nella successiva Coppa dei Campioni. Nella Coppa delle Coppe, poi, non è stata inviata alcuna rappresentante bulgara. Un massacro, una cosa mai registrata nella storia del calcio, ad Est come ad Ovest. La faccenda ha avuto un seguito giudiziario poco prima delle feste natalizie, con la condanna a parecchi anni di carcere per alcuni ex dirigenti federali. È mai possibile che il calcio bulgaro fosse davvero così inquinato? Due mesi dopo l'incredibile sentenza, il campionato ha ripreso il suo cammino senza le due grandi escluse, con i pochi non-squalificati del Levski «assunti» dal Vytocha (squadra che prende il nome dalla montagna che domina Sofia), già in prima divisione, mentre i «soldati» del CSKA passavano ad una nuova venuta, lo Sredetz, in cui lo stesso allenatore Yozov è un ex responsabile delle giovanili al CSKA. Per la cronaca, lo Sredetz precede di molto il Vytocha nella classifica...

LA NAZIONALE. Molti, a quel punto, pensarono, che le speranze di ben figurare in Messico erano naufragate. Per fortuna che c'era Vuzov, capofila di una nuova generazione di tecnici, a pensarle tutte per evitare guai eccessivi dopo il singolare cataclisma. L'ossatura di base della nazionale bulgara fu costruita con i superstiti del massacro: Georgi Dimitrov, capitano di lungo corso (63 presenze); Boschidar Iskrenov, la più grande speranza del calcio bulgaro e uno dei pochi «poliziotti» ad essersi salvato, insieme a Gotchev e Petrov; Radoslav Zdravkov, il regista; il «polmone» Rusi Gotchev; l'ex «Scarpa d'Oro» Slavkov, comunque raggiunto dal limite d'età, come Jeliazkov, emigrato a Strasburgo dopo la finale di Coppa che ha fatto esplodere il «caso». Sono stati conservati gli altri titolari che giocano in provincia: Kostadin Kostadinov (Trakia

segue a pagina 6

Tutti i numeri mon

LO STADIO AZTECA

CALENDARIO DI MEXICO 86

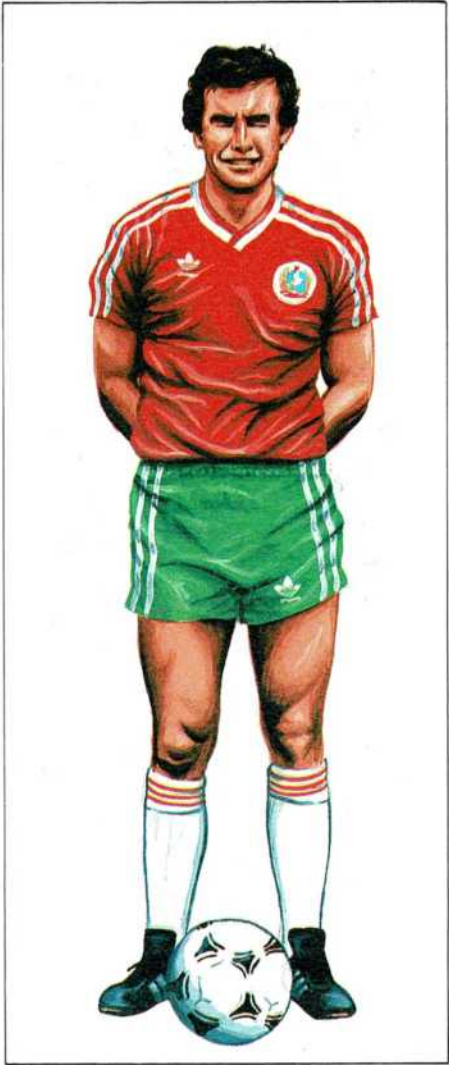
INCONTRO	DATA CITTÀ	STADIO	ORA
Italia-BULGARIA	31/5 Città del Messico	Azteca	12 (20)
Corea del Sud-BULGARIA	5/6 Città del Messico	Olimpico	16 (24)
Argentina-BULGARIA	10/6 Città del Messico	Olimpico	12 (20)

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 4/EUROPA

Data	Luogo	Incontro	Ris.
29- 9-84	Belgio	Jugoslavia-Bulgaria	0-0
21-11-84	Parigi	Francia-Bulgaria	1-0
5-12-84	Sofia	Bulgaria-Lussemburgo (Sirakov, Velitchkov, Mladenov, Dimitrov)	4-0
6- 4-85	Sofia	Bulgaria-Germania E. (Mladenov)	1-0
2- 5-85	Sofia	Bulgaria-Francia (Dimitrov, Sirakvo)	2-0
1- 6-85	Sofia	Bulgaria-Jugoslavia (Getov 2)	2-1
25- 9-85	Lussemburgo	Lussemburgo-Bulgaria (Scheurer aut., Barboni aut., Dimitrov)	1-3
16-11-85	Karl Marx St.	Germania E.-Bulgaria (Gotchev)	2-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	11	8	5	1	2	15	4
BULGARIA	11	8	5	1	2	13	5
Germania Est	10	8	5	0	3	16	9
Jugoslavia	8	8	3	2	2		8
Lussemburgo	0	8	0	0	8	2	27

MARCATORI: 3 reti: **Dimitrov**; 2 reti: **Getov, Mladenov e Sirakov;** 1 rete: **Gotchev e Velitchkov;** 1 autorete: **Barboni e Scheurer.**

I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Nikolai DONEV	1957	Lokomotiv Sofia	portiere
Kiril PEITCHEV	1956	Arakemik Svichtov	portiere
Ilia VALOV	1961	Vratsa	portiere
Nikolai ARABOV	1953	Sliven	difensore
Emil DIMITROV	1960	Etar Trnovo	difensore
Georgi DIMITROV	1959	Sredez Sofia	difensore
Krasimir KOIEV	1963	Vitosha Sofia	difensore
Stefan LACHTCHIEV	1958	Etur Trnovo	difensore
Petar PETROV	1961	Vitosha Sofia	difensore
Plamen GETOV	1959	Spartak Pleven	centroampista
Shivko GOSPODINOV	1957	Spartak Varna	centrocampista
Boschidar ISKRENOV	1962	Vitosha Sofia	centrocampista
Andrei JELIAZKOV	1954	Strasburgo (Francia)	centroampista
Christo KOLEV	1964	Lokomotiv Plovdiv	centrocampista
Plamen MARKOV		Metz (Francia)	centrocampista
Anio SADKOV	1961	Lokomotiv Plovdiv	centrocampista
Radoslav ZDRAVKOV	1956	Sredez Sofia	centrocampista
Rusi GOTCHEV	1958	Vitosha Sofia	attaccante
Kostadin KOSTADINOV	1959	Trakia Plovid	attaccante
Stoiko MLADENOV	1957	Sredez Sofia	attaccante
Atanas PASCHEV	1963	Trakia Plovdiv	attaccante
Bojcho VELITCHKOV	1958	Lokomotiv Sofia	attaccante

FORMAZIONE TIPO: Valov; Koiev, Petrov; Arabov, Dimitrov G., Zdravkov; Iskrenov, Getov, Gospodinov, Gotchev, Mladenov.

diali della Bulgaria

QUATTRO VOLTE AL MONDIALE DODICI PARTITE, NESSUNA VITTORIA

1930 non partecipato.
1934 eliminata qualificazioni fase finale.
1938 eliminata qualificazioni fase finale.
1950 non partecipato.
1954 eliminata qualificazioni fase finale.
1958 eliminata qualificazioni fase finale.
1962 eliminata primo turno fase finale.
1966 eliminata primo turno fase finale.
1970 eliminata primo turno fase finale.
1974 eliminata primo turno fase finale.
1978 eliminata qualificazioni fase finale.
1982 eliminata qualificazioni fase finale.

Dopo un'assenza durata due edizioni, la Bulgaria ritorna tra le protagoniste della fase conclusiva della Coppa del Mondo. Risale infatti al 1974 l'ultima sua esibizione sul più importante palcoscenico calcistico internazionale. Prima dei Mondiali tedeschi, i prossimi avversari dell'Italia in Messico erano riusciti a qualificarsi consecutivamente in altre tre occasioni, dal 1962 al 1970. In precedenza le loro eliminatorie si erano sempre chiuse in modo disastroso! Il primo anno positivo fu quindi il 1962, quando i bulgari approdarono in Cile grazie alla vittoria ottenuta sulla Francia nello spareggio di Milano, in quanto le due rappresentative erano terminate con lo stesso numero di punti e la differenza reti (favorevole ai transalpini) allora non era considerata valida. Quattro anni più tardi, Italia ancora portafortuna, con i belgi sconfitti nel «bagarre» di Firenze. Una particolarità contraddistingue le partecipazioni della Bulgaria alla fase finale dei Mondiali: il non essere mai riuscita a conseguire un successo nella grande «kermesse» decisiva. Una tradizione che gli Azzurri sperano si spezzi soltanto dopo il 31 maggio prossimo, giorno dell'inaugurazione del Mundial messicano.

1930 - Non ha partecipato
1934 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VIII: BULGARIA-Ungheria 1-4, 1-4; Austria-BULGARIA 6-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ungheria	4	2	2	0	0	8	2
Austria	2	1	1	0	0	6	1
BULGARIA	0	2	0	0	2	3	14

1938 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VI): BULGARIA-Cecoslovacchia 1-1, 0-6.
1950 - Non ha partecipato
1954 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VIII): Cecoslovacchia-BULGARIA 2-1, 0-0; Romania-BULGARIA 3-1, 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cecoslovacchia	7	4	3	1	0	5	2
Romania	4	4	2	0	2	6	5
BULGARIA	1	4	0	1	3	3	7

1958 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA III): Norvegia-BULGARIA 1-2, 0-7; Ungheria-BULGARIA 4-1, 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ungheria	6	4	3	0	1	12	4
BULGARIA	4	4	2	0	2	11	7
Norvegia	2	4	1	0	3	3	15

1962 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA II): Francia-BULGARIA 3-0, 0-1; Finlandia-BULGARIA 0-2, 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	6	4	3	0	1	10	3
BULGARIA	6	4	3	0	1	6	4
Finlandia	0	4	0	0	4	3	12

SPAREGGIO (A Milano): BULGARIA-Francia 1-0
FASE FINALE (GRUPPO D): Argentina-BULGARIA 1-0; Ungheria-BULGARIA 6-1; BULGARIA-Inghilterra 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ungheria	5	3	2	1	0	8	2
Inghilterra	3	3	1	1	1	4	3
Argentina	3	3	1	1	1	2	3
BULGARIA	1	3	0	1	2	1	7

1966 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA I): BULGARIA-Israele 4-0, 2-1; BULGARIA-Belgio 3-0, 0-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	6	4	3	0	1	11	3
BULGARIA	6	4	3	0	1	9	6
Israele	0	4	0	0	4	1	12

SPAREGGIO (a Firenze): BULGARIA-Belgio 2-1.
FASE FINALE (GRUPPO C): Brasile-BULGARIA 2-0; Portogallo-BULGARIA 3-0; Ungheria-BULGARIA 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portogallo	6	3	3	0	0	9	2
Ungheria	4	3	2	0	1	7	5
Brasile	2	3	1	0	2	4	6
BULGARIA	0	3	0	0	3	1	8

1970 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): BULGARIA-Olanda 2-0, 1-1; BULGARIA-Lussemburgo 2-1, 3-1; BULGARIA-Polonia 4-1, 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
BULGARIA	9	6	4	1	1	12	7
Polonia	8	6	4	0	2	19	8
Olanda	7	6	3	1	2	9	5
Lussemburgo	0	6	0	0	6	4	24

FASE FINALE (GRUPPO IV): Perù-BULGARIA 3-2; Germania Ovest-BULGARIA 5-2; BULGARIA-Marocco 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ovest	6	3	3	0	0	10	4
Perù	4	3	2	0	1	7	5
BULGARIA	1	3	0	1	2	5	9
Marocco	1	3	0	1	2	2	6

1974 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): BULGARIA-Irlanda del Nord 3-0, 0-0; Cipro-BULGARIA 0-4, 0-2; BULGARIA-Portogallo 2-1, 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
BULGARIA	10	6	4	2	0	13	3
Portogallo	7	6	2	3	1	10	6
Irlanda del N.	5	6	1	3	2	5	6
Cipro	2	6	1	0	5	1	14

FASE FINALE (I. TURNO - GRUPPO III): BULGARIA-Svezia 0-0; BULGARIA-Uruguay 1-1; Olanda-BULGARIA 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olanda	5	3	2	1	0	6	1
Svezia	4	3	1	2	0	3	0
BULGARIA	2	3	0	2	1	2	5
Uruguay	1	3	0	1	2	1	6

1978 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA V): BULGARIA-Francia 2-2, 1-3; BULGARIA-Eire 2-1, 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	5	4	2	1	1	7	4
BULGARIA	4	4	1	2	1	5	6
Eire	3	4	1	1	2	2	4

1982 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA I): Germania Ovest-BULGARIA 4-0, 3-1; Austria-BULGARIA 2-0, 0-0; BULGARIA-Albania 2-1, 2-0; BULGARIA-Finlandia 4-0,2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ov.	16	8	8	0	0	33	3
Austria	11	8	5	1	2	16	6
BULGARIA	9	8	4	1	3	11	10
Albania	2	8	1	0	7	4	22
Finlandia	2	8	1	0	7	4	27

BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
Brasile	0	1	0	0	1	0	2
Germania Ovest	0	1	0	0	1	2	5
Inghilterra	1	1	0	1	0	0	0
Marocco	1	1	0	1	0	1	1
Olanda	0	1	0	0	1	1	4
Perù	0	1	0	0	1	2	3
Portogallo	0	1	0	0	1	0	3
Svezia	1	1	0	1	0	0	0
Ungheria	0	2	0	0	2	2	9
Uruguay	1	1	0	1	0	1	1
Totale	**4**	**12**	**0**	**4**	**8**	**9**	**29**

UN PAESE CHE È UN TERZO DELL'ITALIA CON CIRCA NOVE MILIONI DI ABITANTI

POPOLAZIONE: 8.905.000 abitanti (Italia 57.080.498).
SUPERFICIE: 110.912 kmq (Italia 301.278 kmq).
DENSITÀ: 80 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).
CAPITALE: Sofia (1.082.300 abitanti).
FORMA DI GOVERNO: Repubblica popolare.
POTERE ESECUTIVO: Governo e Consiglio di Stato, il cui Presidente è anche il capo dello Stato.
POTERE LEGISLATIVO: Assemblea Nazionale, composta da 321 deputati eletti per quattro anni a suffragio universale nelle liste del Fronte Patriottico, organizzazione guidata dal Partito Comunista.
LINGUA UFFICIALE: bulgaro del gruppo slavo.
RELIGIONE: ortodossi (l'85%). Il rimanente 13% musulmani.
MONETA: lev (pari a circa 1790 Lire).
RISORSE ECONOMICHE: paese prevalentemente agricolo, la Bulgaria si è modernizzata notevolmente nel dopoguerra. L'agricoltura produce frumento, granoturco, cotone, patate, olii vegetali e barbabietole da zucchero. Altri prodotti della terra alimentano le industrie di trasformazione come quelle del tabacco, della frutta da conservare e delle rose, dalle quali si estraggono essenze. Lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo (lignite, piombo, zinco, bauxite, uranio, petrolio e gas naturale) è stato intensificato negli ultimi anni, mentre l'industria manifatturiera è sorta quasi dal nulla: ai tradizionali settori conserviero e tessile si sono aggiunti la siderurgia, la metallurgia, la metalmeccanica, la chimica e le lavorazioni ad alto livello tecnologico (meccanica pesante e di precisione, elettrotecnica ed elettronica).

LA STORIA: occupata verso il 660 d.C. dalle tribù turco-mongole dei bulgari, che sottomisero le popolazioni slave ivi stanziate, la Bulgaria subì un successivo processo di fusione, che, favorito dalla diffusione del cristianesimo, portò al prevalere della natura slava ed alla formazione del Regno di Bulgaria che toccò il periodo di massimo splendore con Simeone I. Sottomessa poi dai Bizantini all'inizio dell'XI secolo, tornò all'indipendenza nel XII secolo, ma alla fine del '300 cadde sotto il dominio turco. La rinascita del sentimento nazionale culminò nella seconda metà dell'800 in vari tentativi rivoluzionari, favoriti ed appoggiati dalla Russia. Nel 1878 fu sancita l'indipendenza del Principato di Bulgaria (esteso nel 1885 alla Rumelia), che nel 1908 si trasformò in Regno, raggiungendo il Mar Egeo nelle Guerre Balcaniche del 1912-13. Schieratasi con gli imperi centrali nella Prima Guerra Mondiale, ne uscì ridimensionata; dal 1923 fu governata dittatorialmente e partecipò alla Seconda Guerra Mondiale a fianco della Germania di Hitler. Occupata dalle truppe sovietiche nel 1944, due anni dopo divenne una repubblica. Nello stesso periodo i comunisti assunsero il potere e diedero alla Bulgaria un ordinamento politico e sociale assai simile a quello degli altri Paesi dell'Europa Orientale. □

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: nessuna
Maggiore sconfitta: Ungheria-Bulgaria 6-1
Miglior piazzamento: terza nel primo turno (1974)
Maggior numero di reti segnate in una edizione dei mondiali: 5 (1970)
Minor numero di reti subite in una edizione dei mondiali: 5 (1974)
Minor numero di reti segnate in una edizione dei mondiali: 1 (1962 e 1966)
Maggior numero di reti subite in una edizione dei mondiali: 9 (1970)

Guerin Mundial

Inserto redazionale al n. 4 del Guerin Sportivo del 22 gennaio 1986

Direttore Responsabile **ITALO CUCCI**
Cifre di **Francesco Ufficiale**
Disegni di **Marco Finizio**

Il nostro indirizzo: Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO).
Tel. (051) 45.55.11 (8 linee). Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint.
FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - S. Lazzaro di Savena (BO) - Tel. (051) 457018

Attenti al poliziotto

segue da pagina 3

Plovdiv), Plamen Getov (Spartak Pleven), Nikolai Arabov (Sliven), Shivko Gospodinov (Spartak Varna). Ma visto che molti avvenimenti gli permettevano di cercare la novità, Yvan Vuzov, 46 anni, ex difensore del Levski, 24 presenze in nazionale, due Coppe del Mondo al suo attivo (Cile '62 e Inghilterra '66), si è dato da fare. E così, alla resa dei conti, la Bulgaria ha potuto attraversare la tempesta senza troppi danni: i nuovi arrivati hanno già dato tutte le garanzie di sicurezza. Come il portiere del Botev Vratza, il ventitreenne Ilia Valov, molto brillante il 16 novembre scorso a Karl-Marx-Stadt nell'ultimo incontro eliminatorio contro la Germania Est, che aveva appena battuto la Francia; il giovanissimo terzino Emil Dimitrov, 20 anni, uscito dal vivaio dell'Etar Turnovo, piccolo club di una regione lontana; Stefan Lachtchiev, della stessa squadra, 23 anni; il ventiduenne Atanas Paschev, attaccante del Trakia Plovdiv; Lubomir Scheitanov, terzino ventitreenne del Cernomorest Burgas; e infine le due rivelazioni ventunenni della capitale, il centrocampista Christo Kolev del Levski e soprattutto il libero del Vytocha Krasimir Koiev.

BASKET. È chiaro che Yvan Vuzov avrebbe preferito poter contare sugli uomini più collaudati, ma la squadra che abbiamo visto disimpegnarsi così bene contro la Germania Est, pur senza avere grosse cose da provare, sembra in tutto degna di quelle che l'hanno preceduta sulla massima ribalta mondiale, sia sul piano tattico che su quello morale. *«Io cerco di inculcare ai miei uomini le nozioni fondamentali del basket, uno sport in cui tutti attaccano e si difendono allo stesso tempo...»*, ama dire Vuzov. I bulgari hanno in programma una tournée che li condurrà in Marocco e poi nel Sudamerica per un mese. Anche il campionato, che riprenderà a fine febbraio, subirà parecchie interruzioni per facilitare il compito del CT e degli uomini che l'accompagneranno in Messico. Sono previste anche due amichevoli a domicilio: in aprile, la Bulgaria affronterà la Danimarca e l'URSS, anch'esse impegnate poi in Messico. E l'altitudine? Un problema che i bulgari non avevano certo risolto per il meglio nel 1970. *«La lezione è servita* — dice Vuzov — *in queste condizioni, la scelta sarà soprattutto di ordine tattico. Ecco perché sono per la formula del basket, dove si ha identità di spirito e lavoro in comune davanti come di dietro, ciò che permette, ed è l'obiettivo principale, di risparmiare energie a tutti i livelli. Partendo da questi presupposti, possiamo essere convinti di non ripetere gli stessi errori e perciò di passare il primo turno».*

OBIETTIVO. Sarebbe la prima volta, che la fase finale della Coppa del Mondo riserverebbe qualche soddisfazione ai bulgari. Nelle loro sole quattro partecipazioni, dal 1962 al 1974, hanno totalizzato 4 pareggi, 8 sconfitte e zero vittorie. Ma bisogna riconoscere che tra gli avversari incontrati figuravano stelle di prima grandezza: Inghilterra, Argentina e Ungheria in Cile; Brasile, Portogallo e Ungheria in Inghilterra; Germania e Perù in Messico; Olanda, Uruguay e Svezia in Germania. Vale a dire, cinque squadre campioni e tre finaliste nella storia del torneo. Se la caveranno meglio, tra qualche mese, gli uomini di Vuzov? L'esordio con l'Italia campione del mondo non è tranquillizzante, ma il CT è fiducioso. *«Non abbiamo paura di nessuno. Nutro il massimo rispetto per gli azzurri e per Bearzot, e il sorteggio non ci ha certo favoriti. Ma essere i primi ad entrare in campo è un grande onore, che restituisce al calcio bulgaro una dignità internazionale, e faremo di tutto per vincere. L'importante, comunque, sia per noi che per gli italiani, sarà di cominciare alla grande, con uno spettacolo degno dell'attesa».*

— Entrando nei particolari, che cosa pensi del calcio italiano?

«Lo conosco bene, e ricordo benissimo le partite che portarono alla vittoria in Spagna. Il campionato italiano è il migliore d'Europa, e penso che la presenza degli stranieri contrariamente a quanto dicono alcuni, sia di grande utilità per i giocatori locali».

— Come affronterai l'Italia?

«Non prevedo alcuna misura particolare. La Bulgaria non ha individualità paragonabili a Rossi, Scirea e Bruno Conti, si deve affidare alla velocità e al collettivo. È quanto faremo anche il 31 maggio».

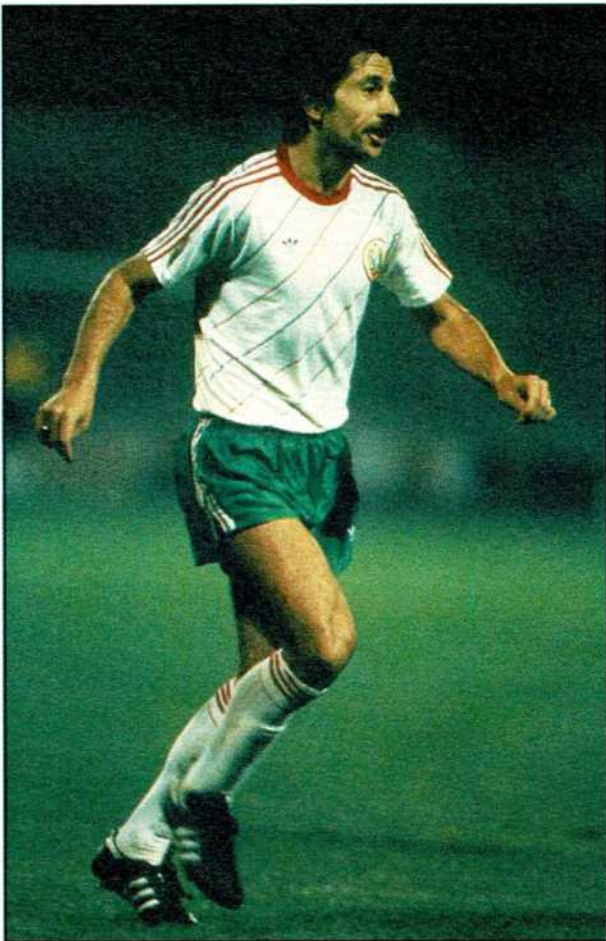
Victor Sinet
ha collaborato **Marco Strazzi**

NIKOLAI ARABOV (fotoBevilacqua)

SHIVKO GOSPODINOV (fotoBobThomas)

BOJCO VELITCHKOV (fotoBevilacqua)

BOSCHIDAR ISKREENOV (fotoBobThomas)

CHRISTO KOLEV (fotoBevilacqua)

BULGARIA

In piedi, da sinistra: *Georgi Dimitrov, Emil Dimitrov, Donev, Gospodinov, Petrov;* accosciati, da sinistra: *Sadkov, Kostadinov, Gotchev, Arabov, Kolev, Getov. La Bulgaria si è qualificata, con la Francia, nel gruppo 4 europeo ed è al suo quarto mondiale*

FotoBevilacqua